

I Monte San Giorgio è solcato da innumerevoli sentieri e tracce che permettono al visitatore di esplorarlo in tutta la sua superficie raggiungendone ogni ambiente.

Il Monte, in quanto Parco di interesse Provinciale, è stato oggetto di una attenta esplorazione per individuare e tracciare tramite GPS i sentieri principali: ne sono stati individuati 14, tra sentieri e varianti, percorribili per oltre 30 km.

In questa guida ne vengono proposti alcuni: **Percorso botanico**, **Percorso mountain bike**,



Bacheca del Parco

Percorso del fuoco, **Percorso della montagna** e **Percorso Pietraborga**, che toccano i punti di maggiore interesse ambientale, paesaggistico e culturale all'interno del Parco. A questi è stato aggiunto un tratto del **"Sentiero D. Bertand"**

che consente il collegamento con il Parco provinciale Monte Tre Denti-Freidour.

È importante, soprattutto per chi non conosce bene il Parco, poter distinguere i sentieri e conoscerne le difficoltà.

T = Turistico

Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti che non presentano particolari problemi di orientamento. I dislivelli sono usualmente inferiori ai 500 m. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Richiedono un certo senso di orientamento, come

pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montano, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Non richiedono l'utilizzo di attrezzature specifiche. Normalmente il dislivello è compreso tra i 500 e i 1000 m.

EE = Escursionisti Esperti

Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e

Per classificare i sentieri sono stati utilizzati i primi tre livelli della **Scala di difficoltà per l'escursionismo**, considerando tre parametri oggettivi fondamentali: il **dislivello**, la **distanza** planimetrica, la **segnaletica del percorso**.

scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento. Normalmente il dislivello è superiore ai 1000 m.



Percorso botanico

DIFFICOLTÀ: T

Questo facile percorso ad anello, **adatto a tutti**, permette di fare



una bella passeggiata in mezzo al bosco con l'opportunità di conoscere alcune specie arboree. L'anello botanico si trova nell'**area**

dei Tiri. Qui lo sfoltimento del rimboschimento a pino nero ha consentito alla luce di infiltrarsi tra le fronde e di raggiungere il suolo, permettendo così lo sviluppo di numerose latifoglie tipiche dell'orizzonte collinare e submontano (ad esempio castagno, betulla, nocciolo, querce).

Sono presenti inoltre specie arboree esotiche (ad esempio robinia e quercia rossa), dovute alla presenza dell'ex Vivaio forestale regionale, ormai dismesso. Recentemente l'edificio del vivaio è stato acquisito dal Comune di Piossasco ed è allo studio un progetto di riqualificazione che prevede l'apertura di un centro di accoglienza per i visitatori.

Percorrendo i sentieri con buon spirito di osservazione, nell'insie-

me degli alberi se ne scoprono alcuni sui quali sono stati affissi dei cartellini: numero e nome corrispondono a quelli riportati nella mappa.



Pannello descrittivo

Per riuscire a vedere il ciclo completo della natura e gli alberi nelle loro diverse vesti, si consiglia di intraprendere l'itinerario più volte nelle differenti stagioni. Davanti ai singoli alberi è previsto il posizionamento di un pannello descrittivo con informazioni tecniche e curiosità.

Di seguito viene riportata la mappa con l'elenco delle specie arboree visibili lungo il percorso.



Inizio del percorso botanico

La mappa del percorso

P parcheggio Tiri



- 1 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*)
- 2 Criptomera (*Cryptomeria japonica*)
- 3 Tuia orientale (*Thuja orientalis*)
- 4 Pino nero (*Pinus nigra*)
- 5 Ciliegio (*Prunus avium*)
- 6 Quercia rossa americana (*Quercus rubra*)
- 7 Castagno (*Castanea sativa*)
- 8 Cedro deodara (*Cedrus deodara*)
- 9 Carpino bianco (*Carpinus betulus*)
- 10 Nocciolo (*Corylus avellana*)
- 11 Acero di monte (*Acer pseudoplatanus*)
- 12 Rovere (*Quercus petraea*)
- 13 Tiglio selvatico (*Tilia cordata*)
- 14 Frangola (*Frangula alnus*)
- 15 Spino cervino (*Rhamnus catharticus*)
- 16 Cipresso di Nootka (*Chamaecyparis nootkatensis*)
- 17 Robinia (*Robinia pseudoacacia*)
- 18 Betulla bianca (*Betula pendula*)
- 19 Pino strobo (*Pinus strobus*)

- 20 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
- 21 Cipresso di Lawson (*Chamaecyparis lawsoniana*)
- 22 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
- 23 Salice bianco (*Salix alba*)
- 24 Farnia (*Quercus robur*)
- 25 Olmo montano (*Ulmus glabra*)
- 26 Cipresso argentato (*Cupressus glabra*)